Presentato nella sala delle cerimonie del palazzo comunale il libro dell'ex assessore al turismo

Tinelli racconta dei lavoratori delle grotte

Un momento della presentazione (foto Guglielmi)

Quest'anno le manifestazioni per il ricordo della scoperta delle grotte si sono arricchite con la presentazione del libro dell'ex assessore al Turismo Francesco Tinelli "Storia del personale delle Grotte di Castellana dalla scoperta fino ai nostri giorni" pubblicato da Urizen Edizioni. Una pubblicazione che come è rimarcato nel sottotitolo del libro racconta più di 70 anni di storia delle Grotte di Castellana dal 1938 al 2015. Un libro per certi versi unico, perché di pubblicazioni e di scritti sulle nostre grotte ce ne sono già state, ma per lo più di carattere storico, turistico, scientifico e speleologico. Il libro di Tinelli che possiamo sicuramente far rientrare tra la categoria di quelli storici ha la particolarità però di essere dedicato principalmente al personale che nel corso degli anni ha lavorato alle grotte, di conseguenza è uno spaccato della nostra storia fatto attraverso le storie delle persone e dei lavoratori che nel bene e nel male hanno contribuito a rendere il nostro patrimonio ipogeo uno dei luoghi più visitati della nostra Puglia. La serata moderata dal giornalista Emanuele Caputo ha visto intervenire il sindaco Franco Tricase, il presidente della società Grotte srl Domi Ciliberti e l'avvocato Domenico Bulzacchelli, quest'ultimo nelle vesti storico locale. Tra i vari argomenti trattati sia il sindaco che l'avv. Bulzacchelli hanno posto in evidenza come Tinelli nel libro sia riuscito a trattare egregiamente argomenti che in città hanno e continuano a dividere.

Leggendo il libro, infatti, si nota che Tinelli non si è sottratto, nella prima parte, dopo un'introduzione di carattere storica, di far emergere la diatriba ancora aperta, sulla scoperta e la gestione delle Grotte dei primi decenni e sul ruolo spesso conflittuale tra Franco Anelli e Vito Matarrese. Di sicuro però la parte più spinosa e complessa è quella in cui l'autore racconta gli anni tra il 1980 e 1990 quando il personale inizia le prime forme di proteste che porteranno nel luglio del 1993 alla costituzione del sindacato autonomo SAG e i successivi scioperi dell'agosto 1994 che furono tra l'altro tra le concause della chiusura delle grotte. Anni che Tinelli visse da protagonista perché anche lui all'epoca era lavoratore delle Grotte e contribuii anche alla successiva nascita della Copuglia. La fallimentare e molto chiacchierata esperienza della cooperativa durante la quale i lavoratori delle grotte sì autogestirono.

Forse la pagina più buia, a detta di molti dei protagonisti di quegli anni, per i lavoratori delle grotte di Castellana, almeno fino all'avvento dell'amministrazione Tricase e con il ritorno della gestione diretta del personale, questa volta affidata alla società Grotte. Chiudeva la serie degli interventi della serata lo stesso Francesco Tinelli che dopo aver racconto la gestazione del libro ringraziava quanti gli hanno permesso di scrivere questa importate pagina di storia della nostra città.

Mino Cardone

COMPLEANNO

Dopo aver festeggiato insieme i tuoi 40 anni, ti rinnoviamo i nostri più sinceri auguri per questo traguardo raggiunto. Che la vita ti regali giorni meravigliosi da passare con chi ti vuole bene. Tanti auguri Rocco!

Sul pivot giovedì prossimo un concerto

Musicate le poesie di Dotoli

Giovanni Dotoli durante la serata dedicata a Giovanni Macchia

"Une poésie de concert" il titolo dello spettacolo organizzato dal Comune di Castellana Grotte e dal Circolo Pivot che si terrà giovedì 2 febbraio con inizio alle ore 19:00 sul salone del circolo Pivot di via Luigi Pinto. Protagonisti della serata saranno tre giovani artisti francesi: Etienne Champollion (piano, fisarmonica, chitarra, composizioni) Damien Roquetty (tenore e voce recitante), Océane Champollion (soprano) assieme al poeta italiano Giovanni Dotoli, autore dei testi, in lingua francese e in lingua italiana. Le musiche invece sono dello stesso giovane compositore francese.

Giovanni Dotoli e Ètienne Champollion si sono incontrati alcuni anni fa, durante una manifestazione poetica a Parigi. È subito nata una consonanza estetica, poetica e musicale che ha portato una intensa e felice collaborazione. Champollion ha musicato diverse poesie di Dotoli, in una visione di totale vicinanza sul senso e sulla musica del segno. Insieme hanno realizzato diversi concerti in Francia, in Italia e in Polonia, e a Concéze, al festival estivo Découvriv, incentrati sulle parole del poeta italiano e sulla musica del compositore francese. È stata appena pubblicata l'opera teatrale di Dotoli "Il Poeta il Destino", per i tipi delle Edizioni Universitarie Romane, con musiche di Champollion, e traduzione in francese a fronte. Champollion ha musicato anche diversi testi dotoliani tratti dai suoi libri poetici dedicati alla capitale francese, "Chansons de Paris" e "Passages e Chansons de Montmartre". Le melodie di Champollion alternano diversi tipi di scrittura, che conciliano la canzone popolare e la grande tradizione della melodia francese. Sulla scia di Erik Satie e Francis Poulenc, egli invita il poeta italiano a esprimersi per grandi linee vocali, senza effetti di artifici, considerando testo e musica sullo stesso piano. L'accompagnamento musicale alterna pianoforte, fisarmonica e chitarra, strumenti suonati dallo stesso compositore, a riprova del suo attaccamento al felice incrocio di culture e linguaggi. I componimenti per solo pianoforte che accompagnano i testi dotoliani fanno riferimento a Debussy e a Prokopieff, adatti al XXI secolo. Essi vanno considerati come piccoli poemi in miniatura, alla maniera dei Kinderszenen di Robert Schumann. Champollion fa anche ricorso all'improvvisazione, accompagnando la lettura dei poemi di Dotoli, in uno stato di continua creatività, che permette allo spettatore – ascoltatore di meglio percepire i diversi colori delle parole del poeta che ispirano il compositore.

VENDESI
AVVIATA ROSTICCERIA PIZZERIA
PUNTO CENTRALISSIMO E STRATEGICO DI CONVERSANO
OTTIMI GUADAGNI
NO PERDITEMPO
Infotel: 080/4958799